

Fino a mezzanotte

Roma senza tram e autobus

Ieri sera a mezzanotte è iniziato lo sciopero dei lavoratori dell'ATAC e della STEFER contro le trattative antisclero imposte alle aziende dal ministro Taviani e dal prefetto. Sino alla mezzanotte di oggi, tram, autobus e metropolitano non funzioneranno. (Altre notizie in cronaca)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



**ARRESTATO
SI UCCIDE NEL
COMMISSARIATO
DI VILLA GLORI**

A pagina 6

Chi controlla le banche?

L'ARRESTO dell'ex presidente del Banco di Sicilia ha sollevato, ma solo in parte, il coperchio di uno dei maggiori istituti bancari di diritto pubblico. Non è occorso più di qualche giorno, dopo l'esplosione dello scandalo, per far cadere miseramente quella ricerca di alibi e di cornei che avrebbe dovuto portare alla copertura o alla mimetizzazione delle gravi e precise responsabilità che l'affare Bazan mette in risalto e che sono le responsabilità di chi ha governato e governa il paese.

Di fronte ai fatti emersi in questi giorni e riferiti, benché parzialmente e con notevole riluttanza, anche dalla grande stampa nazionale, le provocatorie insinuazioni su pretese compromissioni di giornalisti di sinistra sono crollate miseramente. Ma quel che resta è chiaro: dove comincia e dove finisce la responsabilità di quanti hanno il dovere di assicurare un'amministrazione corretta nell'ambito delle banche? Ecco il punto centrale di tutta la vicenda sul quale occorre riflettere.

Chi sceglie gli amministratori delle banche? Chi ne designa i sindaci ed i revisori dei conti? Il Parlamento, come si sa, discute i bilanci dello Stato: al Parlamento vengono (con ritardo, ma vengono) i consuntivi: la Corte dei Conti controlla la legittimità delle spese dello Stato (e, nel caso della Federconsorzi, si è visto che non viene ascoltata) e il Parlamento prende visione delle sue osservazioni. Ciononostante è generale il riconoscimento della esigenza di discutere i bilanci in modo più approfondito e di rendere veramente efficaci i controlli.

COSA AVVIENE, invece, nel campo degli istituti di credito a carattere pubblico? Si tratta del Banco di Sicilia, del Banco di Napoli, del Monte dei Paschi di Siena, dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, della Banca Nazionale del Lavoro e del Banco di Sardegna cui vanno aggiunte poi le varie casse di risparmio. Queste banche, secondo gli ultimi dati disponibili, amministravano nel 1964 oltre seimila ducentosettantotto miliardi. Somma che diventa ancora più ragguardevole se vi si aggiungono gli attivi delle casse di risparmio e dell'Italcasse. Ebbene, è il caso di chiedersi, chi amministra questo immenso patrimonio?

E' ancora recente lo spettacolo dato dagli esponenti governativi in lotta furibonda per decidere la nomina del direttore generale della Banca del Lavoro. Ricordando questo episodio che riguarda un altro istituto di credito vogliamo forse diluire lo scandalo del Banco di Sicilia (che siamo stati i primi a segnalare) così come ha cercato di far credere l'inviato del Corriere a Palermo? No, di certo. In effetti noi vogliamo portare sino in fondo il discorso sul Banco di Sicilia sollevando nel contempo un problema di portata più generale.

Noi abbiamo chiesto, e torniamo a chiedere, ad esempio, se rientri nei fini istituzionali del Banco di Napoli il mantenere dei giornali che servono alla DC e al centro-sinistra a Napoli ed a Bari ed il far pagare ai risparmiatori meridionali le perdite (per miliardi) di questi giornali.

Abbiamo chiesto e torniamo a chiedere se per caso rientri nei fini istituzionali delle casse di risparmio il ripianamento dei debiti della Gazzetta del Popolo di Torino messa a disposizione della DC.

D'altra parte proprio in questi giorni gli stessi giornali governativi sono stati costretti a rievocare per i loro lettori le risse furibonde di cui, a Palermo ed a Roma, furono protagonisti i notabili democristiani in gara per accaparrarsi le poltrone del Banco di Sicilia quasi che questo fosse feudo del loro partito, un feudo che può essere arraffato da questo o da quel gruppo della DC e, ora, anche da un PSU compariante dello stesso sistema.

PROPRIO in questo periodo si parla tanto di riforma dello Stato. Ebbene, quello bancario è proprio uno dei settori più marci dell'attuale tessuto statale: la manovra finanziaria è in mano ai potentati del capitale finanziario, la manovra corruttrice è in mano alla DC. E' questo sistema che deve essere spezzato. Ed è perciò che tutto questo assetto deve essere affrontato dal Parlamento, non solo per chiarire le responsabilità del governatore della Banca d'Italia, del ministero del Tesoro e del governo, ma anche per proporre soluzioni che sottraggano la manovra di migliaia di miliardi ai monopoli e sottraggano questo pingue campo ai nuovi feudatari democristiani.

Intanto non si può fare a meno di insistere perché la magistratura, investita dallo scandalo del Banco vada sino in fondo e chiarisca a chi sono andati i cinquantamiliardi inesigibili di cui in questi giorni ha parlato tutta la stampa.

Emanuele Macaluso

Più forte lo sciopero per il contratto

BLOCCATA L'INDUSTRIA TESSILE

Al secondo sciopero... Il contratto ha partecipat... 95 per cento dei 350 mil... tessili: le astensioni si sono allargate a nuove fabbriche e a nuovi settori di impieghi, equiparati ed assisten... El. Elevatissima è stata anche la partecipazione al primo sciopero dei lavoratori e delle lavoratrici delle calze-maglie. I tra... sindacati hanno rafforzato l'unità nella lotta distribuendo in moltissimi casi lo stesso materiale di propaganda e organizzatori vogliono ora contrattare tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, ridurre a 40 ore l'orario settimanale, ottenere aumenti salariali e nuovi diritti sindacali. (A pagina 4 le informazioni)

Forze politiche e religiose in Europa e in America contro i nuovi gesti di guerra degli Stati Uniti

Kennedy attacca Johnson per il «no» a Ho Ci Min

Il presidente ha alzato il prezzo della pace - Il «Nhandan»: non tratteremo sotto le bombe

LE TRUPPE AMERICANE PER LA PRIMA VOLTA SOTTO IL FUOCO DI ARTIGLIERIE PESANTI

Sanguinosa battaglia ai confini con la Cambogia

SAIGON, 22. Per la prima volta, dall'inizio dell'aggressione, gli americani sono stati attaccati da cannoni di grosso calibro e di lunga gittata. Settecento proiettili circa sono piovuti sulle posizioni tenute da marine e sulle postazioni dell'artiglieria pesante campale USA presso Gio Linh, sei chilometri a sud della fascia smilitarizzata che corre lungo il 17. parallelo. Il calibro degli obici, secondo i portavoce americani, era di 122 o 152 mm. I portavoce riferiscono le agenzie - hanno tacito il numero delle vittime e non hanno voluto o saputo precisare la provenienza del massiccio bombardamento: non hanno detto, cioè, se le artiglierie siano state impiegate da forze del Fronte di liberazione, o da soldati della Repubblica democratica del Vietnam, operanti dal territorio nord vietnamita. Nel primo caso, si tratterebbe di un fatto nuovo molto importante, perché finora i guerrieri erano dotati solo di mortai e di razzi terra-terra di fabbricazione sovietica. Nel secondo caso, l'azione rappresenterebbe una risposta ai bombardamenti effettuati dagli americani con i grossi calibri da 175 mm. sul territorio del RDV immediatamente a nord della fascia smilitarizzata. Fonti americane riferiscono (Segue in ultima pagina)

WASHINGTON, 22. Tutta l'attenzione del mondo politico americano si rivolge oggi ai messaggi scambiati nel corso febbraio tra il presidente Johnson e Ho Ci Min, e dai quali emergono con chiarezza, da una parte, la conferma dell'iniziativa di pace vietnamita, dall'altra il sostanziale rifiuto opposto ad essa dalla Casa Bianca. Dai testi, che Hanoi ha reso ieri di pubblica ragione e che molti giornali riproducono oggi integralmente, risulta infatti che Johnson si è rivolto a Ho Ci Min soltanto per respingere l'invito a cessare i bombardamenti, come premessa per l'apertura di negoziati, e per contrapporre ad esso la formula inaccettabile dei «negoziati sotto le bombe».



NEL VIETNAM COME AD AUSCHWITZ Un'immagine spaventosa che ci riporta brutalmente ai campi di sterminio, alle camere a gas, ai forni crematori, alle fosse comuni dove i nazisti gettavano i corpi straziati di russi e polacchi, ebrei e jugoslavi, francesi e italiani. Non siamo nella giungla d'Europa degli anni '40, ma nella giungla vietnamita degli anni '60. Zona di guerra C. 21 marzo, soldati della III brigata della IV divisione di fanteria USA schierati lungo una fossa comune guardano i corpi dei «soldati viet-cont» uccisi in una grande battaglia. Nella fretta i corpi di questi giovani straziati dal piombo straniero per aver difeso la patria calpestata, sono stati scaraventati alla rinfusa, come carcasse di bestie. E' stato dimenticato ogni barlume di quella pietà che tutte le religioni, la cristiana fra le altre, insegnano ai loro fedeli. «Pietà l'è morta». E' uno spettacolo orrendo di barbarie, che chiama alla condanna, al rifiuto, alla protesta.

Una risoluzione della Direzione del PCI

IL GOVERNO MORO SOPRAVVIVE ALLA CRISI DELLA SUA POLITICA

Costruire un'alternativa democratica con l'unità di tutta la sinistra - Il Paese giudichi con elezioni anticipate il fallimento del centro-sinistra - Confermate le manovre della destra del PSU

La Direzione del PCI nella riunione del 21 marzo ha constatato che, alla prima prova, dopo la verifica, sul problema della Federconsorzi è apparso chiaro che il governo e la coalizione di centro-sinistra continuano ad essere dominati dalla prepotenza e dalla volontà conservatrice del gruppo dirigente della D.C. Ma le resistenze esplicite e lo stesso voto parlamentare sulla Federconsorzi confermano che, nonostante il preteso accordo di «vertice», la maggioranza resta sostanzialmente divisa sui problemi politici e sociali di fondo.

L'attuale governo conferma così di essere incapace della necessaria revisione di indirizzi sia di fronte agli sviluppi allarmanti dell'aggressione degli USA al Vietnam - confermata ora a Guam - sia di fronte alle resistenze nazionaliste e reazionarie ad un trattato contro la proliferazione atomica. Sono stati praticamente ac-

cantinati gli impegni di maggiore rilievo nel campo delle riforme. Sono stati elusi i problemi aperti sul terreno economico e sociale, per alcuni dei quali - come quello delle mutue contadine, della riforma delle pensioni, dello sblocco dei fitti, già all'ordine del giorno del Parlamento - il governo non può illudersi di sfuggire all'es-

igenza di soluzioni corrispondenti agli interessi delle grandi masse popolari. Il «vertice» conferma il fallimento di una politica. Il governo Moro sopravvive a se stesso e resta un ostacolo che è sempre più urgente e necessario.

m. g.

(Segue in ultima pagina)

Sangue operaio

I sette che hanno lasciato la vita sotto le macerie della galleria di Vibo Valentia erano operai. «Operaio» è Vibo è un concetto relativistico moderno e sta ad indicare il «privilegio» di chi fugge le aree miserabili dell'entroterra calabro o la destinazione naturale degli emigranti in cambio di un salario che garantisce la sussistenza. Che fortuna un salario. Un cantiere che si apre nel Sud non è un diritto che sta in testa alla Costituzione. Così si muore in un can-

tiere del Sud. Seand è un cantiere tedesco o una miniera belga o un villaggio di nome Disentis dove è fatale che una colanga piombi e spazzi le baracche. Ed è «fatale» che degli operai italiani siano arrivati fin lassù a farsi seppellire. A Disentis non c'è neanche un ministro che possa nascondere quei morti con l'annuncio di qualche nuova «provvidenza» per il Mezzogiorno. Disentis è Nord, Svizzera.

FIRENZE, 22. I cattolici che si raccolgono intorno alla parrocchia del l'Isolotto, uno dei più popolosi rioni cittadini, hanno indirizzato una «lettera aperta» a Paolo VI con la quale lo si invita ad intervenire a favore della pace. «Fra gli avvenimenti attuali - dice la lettera - che si offrono alla nostra partecipazione e ricerca, uno in particolare tanto ci sconvolge e ci preoccupa da indurci a manifestare questi sentimenti a Lei, Pastore di tutta la Chiesa: si tratta della sofferenza del popolo vietnamita che si avvia ad essere quasi completamente distrutto. In questa vicenda, ciò che più ci rende perplessi e ci sconvolge è che la massima parte delle distruzioni e delle vittime civili, di cui metà sono bambini e giovani, è causata da azioni belliche assolutamente sproporzionate alle dimensioni della contesa, cioè da sempre più massicci bombardamenti aerei, effettuati da un popolo composto nella quasi totalità di cristiani e in buona parte di cattolici.

«Poiché noi cristiani siamo il Corpo di Cristo, non possiamo evitare di sentirci corresponsabili di questo «vero» proprio genocidio compiuto da membra dello stesso corpo cui noi apparteniamo. «Ora molti di noi conoscono per esperienza diretta la immane potenza demolitrice dei bombardamenti aerei che furono certamente meno insistenti, i massicci e perfezionati di quelli scatenati sul Vietnam. «Inoltre abbiamo ben presenti le parole così chiare del Concilio: «Ogni atto di guerra che indiscriminatamente mira alla distruzione di intere città o di vaste regioni e dei loro abitanti, è delitto contro Dio e contro la stessa umanità e con fermezza e senza esitazione deve essere condannato».

TEMI DEL GIORNO

Il centro-sinistra e il Mezzogiorno

Se dessimo che Mancini e De Martino, il primo al convegno socialista calabrese, il secondo nel suo discorso di domenica a Catanzaro, hanno abbozzato una autentica politica del partito socialista, ci troveremo costretti ad addossare le più accigliate responsabilità...

Un'intervista a «Vita» del presidente del gruppo comunista alla Camera

Ingrao: la maggioranza paralizzava il Parlamento

La crisi attuale si risolve solo « togliendo forza, peso e potere alle oligarchie antidemocratiche » - Necessario un corretto rapporto con l'opposizione di sinistra

«Trarre il Parlamento dalla crisi attuale si può solo togliendo il suo peso e il suo potere dalle oligarchie antidemocratiche. Solo in questo modo potrà essere il vero motore di cambiamento...»

Non è un caso che De Martino e Mancini siano partiti dal Mezzogiorno per il proprio esame. Proprio qui l'intera politica del centro-sinistra è diventata un mito vuoto di contenuto...

Il problema fondamentale è che « viviamo in un regime sociale che tende sempre più ad allargare le scelte di fondo alle grandi concentrazioni economiche private...»

Prima il centrismo e oggi il centro-sinistra hanno respinto questa strada e preteso « di dettare a loro piacere la politica del paese...»

Una proposta che accettiamo Il Popolo, con un imbarazzo cordato, ha tentato, martedì scorso, di difendere ancora la « famosa » circolare...

Per la sede del quotidiano costruita senza licenza

Incriminato l'amministratore del giornale dc «La Sicilia»

Le complicità nel nuovo scandalo edilizio - La costruzione aveva invase anche terreni di proprietà comunale destinati a verde pubblico - L'operazione finanziata dall'IRFIS



CATANIA - L'edificio abusivo che il quotidiano «La Sicilia» sta costruendo senza licenza

Dal nostro corrispondente

È sempre al centro della attenzione della cittadinanza l'inadatta vicenda dell'edificio abusivo costruito dalla società tipografica ITES per la nuova sede del quotidiano di ispirazione dc, «La Sicilia».

In questi giorni, sulla questione, è stato inoltrato alla magistratura un rapporto del nucleo di polizia giudiziaria (comandato da quello stesso capitano Corleo che condusse le indagini che portarono alla incriminazione di un alto condanna dell'ex vice sindaco d.c., Succi, e di numerosi altri).

In seguito al rapporto dei carabinieri, il dr. Mario Ciancio, consigliere delegato della ITES e direttore responsabile del giornale «La Sicilia» è stato incriminato per violazione degli articoli 32 e 41 della legge urbanistica del 1942 che si riferiscono alle costruzioni edilizie difformi dal progetto approvato...

Si asterranno dal lavoro a tempo indeterminato

Dal 6 aprile sciopero dei medici ospedalieri

Grande manifestazione indetta a Roma per la ripresa della lotta - Forte critica alle inadempienze del governo e al progetto di legge Mariotti

I medici ospedalieri - come avevano annunciato nelle loro recenti assemblee nazionali, di Roma - hanno deciso di riprendere la lotta sindacale a causa delle inadempienze del governo e della mancanza di centrosinistra. La giunta, «sterminata da un deciso di ind. per giovedì 6 aprile una pubblica manifestazione nella capitale...»

È significativo che la decisione di sciopero dei medici ospedalieri giunga subito dopo la sentenza di condanna pronunciata dalla Corte Costituzionale...

«Nel quadro della collaborazione di centrosinistra - ha scritto il «Popolo» - l'impegno è stato assunto di dare un'occhiata alle questioni di merito delle quali si discute in Parlamento...»

Illecittima la loro composizione Per la Corte Costituzionale le GPA non sono imparziali I tre membri di nomina governativa non assicurano la necessaria indipendenza - Il Parlamento dovrà approvare nuove norme

Due proteste di Lajolo per i falsi alla TV

Il compagno Davide Lajolo ha inviato due telegrammi all'on. Delle Fave, presidente della commissione di vigilanza sulle telemissioni, per protestare contro due gravi abusi perpetrati su piani diversi...

La cittadina si assicura quindi che si arrivi al più presto ad una inchiesta giudiziaria che accerti pienamente le responsabilità di tutti i protagonisti della vicenda, e che il governo promuova, di concerto con i competenti organi della Regione siciliana, il rilascio del nulla osta per la immediata demolizione dell'edificio abusivo...

Calorose accoglienze al delegato del PCF Manifestazioni in Sicilia sulle elezioni francesi

Il compagno Davide Lajolo ha inviato due telegrammi all'on. Delle Fave, presidente della commissione di vigilanza sulle telemissioni, per protestare contro due gravi abusi perpetrati su piani diversi...

Sul tavolo di Rumor lo scandalo Bazan

Quadrato della DC per avere mano libera anche all'ESPI Riunioni tempestose e panico crescente - L'antimafia tornerà a Palermo - Il banchiere incriminato farà nomi grossi?

Dalla nostra redazione PALERMO, 22. È accaduto ieri sera, proprio mentre continuava a montare lo scandalo dell'infondatazione del Banco di Sicilia alla DC...

Sequestrato il fascicolo sull'attico abusivo del presidente del Tribunale

Dalla nostra redazione PALERMO, 22. Per ordine della Procura della Repubblica, la squadratura mobile ha sequestrato nell'androne del Comune di Agrigento il fascicolo riguardante la cooperativa edilizia «Ape» della quale fanno parte il presidente del tribunale della città, Di Giovanni e l'ex questore Monteleone...

Calorose accoglienze al delegato del PCF

Manifestazioni in Sicilia sulle elezioni francesi

Due proteste di Lajolo per i falsi alla TV

Comizi del compagno Marcel Houel a Palermo e Messina - Oggi un discorso a Catania

Dalla nostra redazione PALERMO, 22. La «lezione» francese è in questi giorni al centro di calorose manifestazioni popolari anche in Sicilia.

Migliorate le condizioni di papà Cerri

Riprenderanno le trattative per i lavoratori del commercio

«Liquida così - con un vero e proprio fuoco di sbarramento a sostegno di un miserabile gochetto procedurale - la minaccia di una fastidiosa gramaglia...»

Lo scandalo del Casinò di St. Vincent

Il capo della segreteria di Rumor citato al processo? Nuove conferme sull'interrallzo dc - Trenta milioni per la nuova sede democristiana?

All'indiana di una del processo è ancora da dare le coordinate geografiche democristiane della Valle d'Aosta, Lari, Giuseppe Torino e il medico dottor Francesco Ghies, imputati di tentata concussione per 500 milioni di lire...

Migliorate le condizioni di papà Cerri

Riprenderanno le trattative per i lavoratori del commercio

Le trattative per il rinnovo del contratto dei 600 mila lavoratori del commercio saranno riprese il 5 aprile...

«Liquida così - con un vero e proprio fuoco di sbarramento a sostegno di un miserabile gochetto procedurale - la minaccia di una fastidiosa gramaglia...»

Lo scandalo del Casinò di St. Vincent

Il capo della segreteria di Rumor citato al processo? Nuove conferme sull'interrallzo dc - Trenta milioni per la nuova sede democristiana?

All'indiana di una del processo è ancora da dare le coordinate geografiche democristiane della Valle d'Aosta, Lari, Giuseppe Torino e il medico dottor Francesco Ghies, imputati di tentata concussione per 500 milioni di lire...

Migliorate le condizioni di papà Cerri

Riprenderanno le trattative per i lavoratori del commercio

Le trattative per il rinnovo del contratto dei 600 mila lavoratori del commercio saranno riprese il 5 aprile...

In libro di Giulio Obici sul tremendo 4 novembre propone il problema: come salvare la città?

IL PROFITTO PIÙ CHE IL MARE PORTA VENEZIA ALLA MORTE

Aeroporto, industrie, quartieri sorgono in modo disordinato e senza tener conto del delicato equilibrio tra città e laguna, tra mare e terraferma

Dal nostro inviato

VENEZIA, marzo.

Che cosa è stato il 4 novembre per Venezia? Per questa città che sembra librarsi ma è in un precario equilibrio, fisico e architettonico, col mare che la circonda? Ha davvero subito l'offesa delle acque, essa che dalle acque nutre il suo prestigio, la bellezza, la sua storia? L'insulto atroce che coltiva, in quale misura, in quali forme ha potuto ferire Venezia? «La verità è che Venezia ha un 4 novembre permanente; il suo disastro, come non poteva scoppiare come l'Arno, diventa abituale», scrive Teresa Foscarini nel preambolo ad un libro «Venezia fino a quando», di Giulio Obici, con una nota storica di Cesare De Michelis, Ursilio Editori, L. 1.000 che percorre, con pacata ma non meno struggente penetrazione, la cronaca di quella terribile giornata sul filo del dramma silenzioso che rischia di condurre Venezia alla morte.



VENEZIA — Una veduta del Canal Grande

Un'acqua alta che dura interrottamente per ventidue ore. La legge fisica delle maree, che le vuole sei ore ascendenti e sei ore calanti, scivola da un fatto mai prima verificatosi: l'acqua che resta invariabile al livello dell'alta marea, con l'alta marea di 122 cm dopo che si è sovrapposte addizionalmente alla marea di sedicesimila abitanti dei pianerottoli del centro storico che perdono tutto. L'intera città al suo, senza telefoni, senza riscaldamento, senza elettricità, quaranta miliardi di danni.

Questo dice la cronaca nuda di quelle ore. Ma se il dramma si fosse prolungato ancora un poco? In verità, durante quelle ventidue ore, Venezia è stata in preda al mare. Non era più nella Laguna, ma immersa nella onde dell'Adriatico sferzate da una delle più violente tempeste di sciocco di questo secolo. Le difese naturali, le lunghe sottili isole litonane che si stendono dalla foce del Piave sino a Chioggia, erano state scavalcate, sommerse; le dighe di pietra protese verso il mare, frantumate in più parti. Dopo tanti secoli Venezia si trovava, come una nave senza ormeggi non più protetta nella rada tranquilla, a dover lottare in mare aperto.

Perché è potuto accadere? Il libro del collega Obici non offre una «sua» risposta, in chiave tecnica o interpretativa: la fa emergere dai fatti, dalla storia di Venezia, dall'operato concreto degli uomini. Ci porta a sorvolare idealmente la Laguna, questo meraviglioso catino di 550 chilometri quadrati nel quale, attraverso le «boche di porto» di Lido, di Malamocco e di Chioggia, l'Adriatico fluisce e rifluisce secondo il ritmo delle maree, placandosi tra le cento e cento isole, spandendosi nelle «valli» e nelle «barene», polmone e insieme sistema igienico della città.

Lo straordinario equilibrio che così si realizza — e da cui dipende la stessa vita di Venezia — è stato intuito, studiato e difeso con ogni mezzo nei secoli dalla Repubblica veneta. La Repubblica sposta le foci dei fiumi perché col loro apporti alluvionali non possano interrare la Laguna, controlla e limita rigidamente le bonifiche, vigila sulle isole litonane, le corazzate con chilometri e chilometri con enormi blocchi di pietra perché possa non opporsi validamente alla furia delle onde. E' tanto così consapevole del valore di questa impresa che nel 1751 appone, sui «murazzi» di Pellestrina, una lapide che dice: «I curatori delle acque posero le colossali moli di solido marmo conservati in perpetuo i sacri estuari della città e le sedi della libertà».

L'ultima opera della Serenissima ormai povera e prossima a perdere la sua indipendenza è appunto la costruzione dei «murazzi», che dura ininterrottamente per quasi quarant'anni, fino al 1783. E la dominazione austriaca non capirà tutta l'importanza, continuandone anno per anno la manutenzione. Tutto questo finisce irrimediabilmente a partire dal 1834. Gli studiosi scoprono che il livello degli oceani e dei mari cresce in modo inarrestabile. I «capisaldi» apposti nel 1908 in varie zone della città documentano che Venezia sprofonda di 18 centimetri in appena un cinquant'anni. Dietro la patina affascinante dei richiami turistici, il centro sto-

rico decade, imponendo con una gravità esasperata dai ritardi l'esigenza di un risanamento che non si compie mai. Mentre questo accade, gli orgogliosi curatori delle acque del diciottesimo secolo sono, nel ventesimo, negli «anni sessanta», avviliti al rango di

piccoli burocrati senza autonomia e senza mezzi materiali di intervento. Il silenzio più ottuso viene steso attorno ai libri, ai congressi scientifici, ai drammatici moniti di studiosi, di uomini di cultura e di forze politiche popolari che lanciano ripetutamente grida di

allarme per Venezia che muore. Niente, non si fa nulla. Tutti i riflettori sono puntati sulla Venezia di terraferma che sorge sulle «barene» ai margini della Laguna, che si impadronisce a poco a poco della Laguna stessa: prima, seconda, ed ora terza zona industriale; aeroporto internazionale di Tesserà; quartiere di S. Giuliano, isola-parcheggi del Tronchetto. Questo è forse il capitolo più inquietante dell'inquietante libro di Obici. Poiché documenta come questo prezioso, essenziale equilibrio fra il mare e la terraferma che consente la vita della Laguna e di Venezia venga continuamente e arbitrariamente alterato con una serie di fatti compiuti, sotto la spinta di interessi particolari, in nome di una malintesa logica dell'«progresso» senza che ciò sia futuro non solo sociale ma anche fisico, per le sue stesse possibilità di sopravvivenza, al di fuori dei veneziani, della storia e della cultura della città, al di fuori di qualsiasi valutazione del suo rapporto con il resto del Paese e di ciò che rappresenta per la cultura del mondo.

A questo punto, il libro di Obici affronta coraggiosamente il nodo centrale di tutto il problema: occorre restituire le scelte fondamentali che riguardano la salvezza e il futuro di Venezia all'unica sede valida in cui possono essere determinate, che è una sede scientifica nel senso più lato della

parola. Debbono tornare ad essere perciò delle scelte nettamente, limpidamente «politiche», sottratte a quella misteriosa, fatalistica successione di «fatti compiuti» dietro ai quali si intravedono altre scelte, quelle del profitto. Questa, e non altra, è stata la dura, terribile lezione del 4 novembre. Mario Passi

Pubblichiamo il rapporto riservato della commissione igiene alla Giunta comunale

7 mila m³ di immondizie al giorno

SOLO 1900 SPAZZINI PER RITIRARE I RIFIUTI CASALINGHI E 1800 PER PULIRE 22 MILIONI DI METRI QUADRATI DI TERRITORIO COMUNALE

NE OCCORREREBBERO ALMENO 2000 IN PIU'

«Roma è sporca»

49 OSPEDALI E CLINICHE UNIVERSITARIE	16.780 POSTI LETTO PARI A 6,5 OGNI MILLE ABITANTI
128 CASE DI CURA PRIVATE	7.741 POSTI LETTO PARI A 3 OGNI MILLE ABITANTI
20 CASE DI RIPOSO PER ANZIANI	4.458 POSTI LETTO PARI A 1,74 OGNI MILLE ABITANTI

MANCANO NELLA CAPITALE ALMENO 20.000 POSTI LETTO NEI SOLO OSPEDALI PER MALATI ACUTI

Conseguenze: 1216 casi di epatite virale nel '64, 3621 nel '66 - Mancano ospedali per 20.000 posti letto - Disastroso lo stato degli acquedotti - Tutta la periferia ancora priva della rete fognante - Il Tevere e l'Aniene hanno superato il limite di assorbimento delle «acque nere»

«Roma è una città sporca»: questa la conclusione cui è giunto l'ufficio di igiene del Comune in una sua relazione sullo stato igienico-sanitario della città e consegnata alla Giunta. Pubblichiamo ampi stralci del documento, che svela alcuni gravi aspetti delle condi-

zioni di Roma, una città in cui la speculazione fondiaria ed edilizia ha guadagnato migliaia di miliardi e il Comune è oberato da mille miliardi di debiti. Una nuova, insospettata testimonianza dei risultati di una politica.

Approvvigionamento idrico

«Il quantitativo di acqua attualmente addotta si aggira sui 14 metri cubi al secondo. Da un calcolo approssimativo, valutando la popolazione, in cifra tonda, a due milioni e mezzo di abitanti, si può dedurre che la dotazione idrica, pro-capite e pro-die, si aggira sui 450 litri. Se si limitasse a considerare questo dato da solo, la situazione potrebbe essere definita soddisfacente.

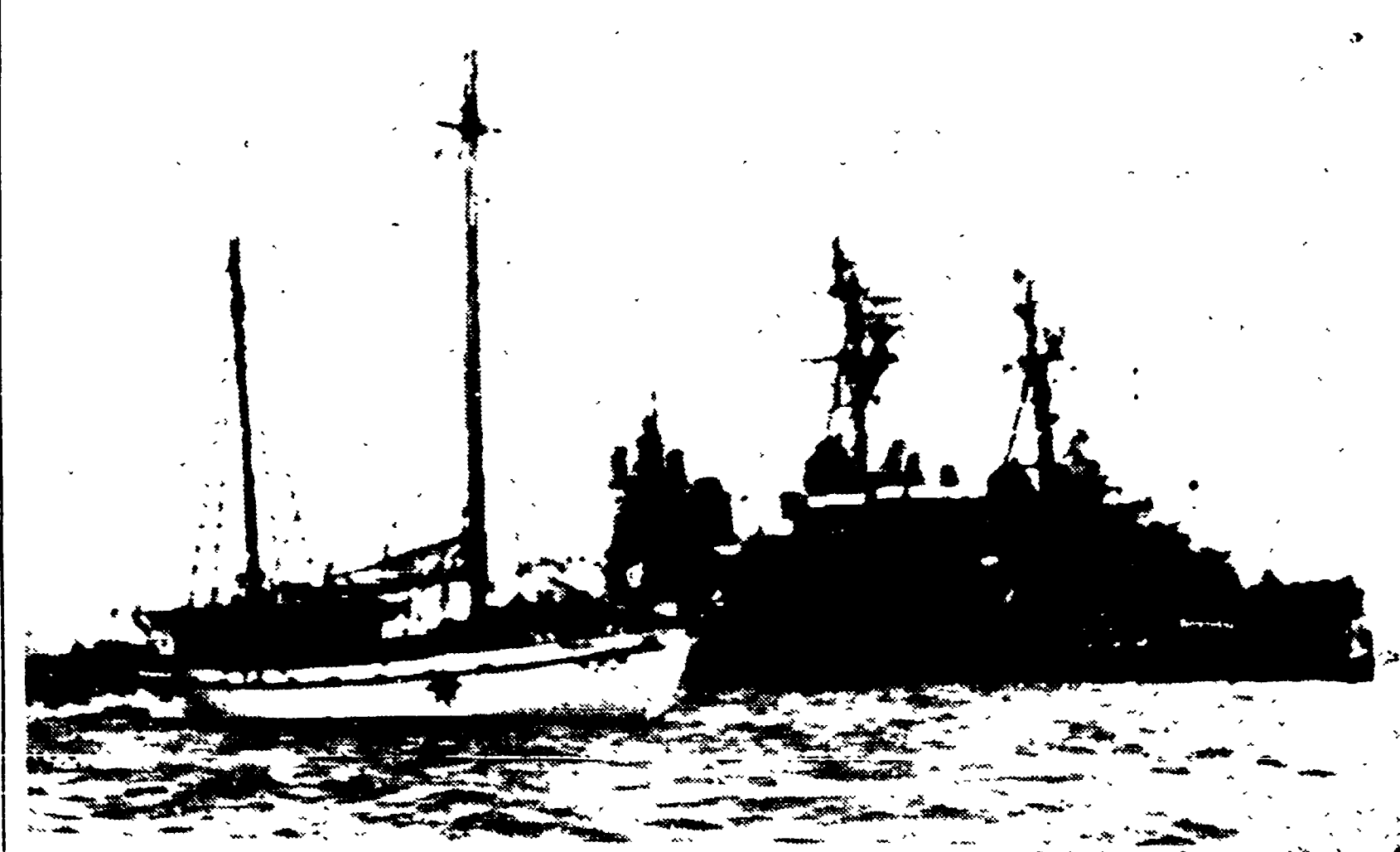
Rifiuti solidi

«La raccolta, l'asportazione e lo smaltimento dei rifiuti avvengono attualmente in condizioni faticose e con volumi enormi. Il totale dei rifiuti solidi supera i 7.000 metri cubi, corrispondente cioè ad un primo avanzo di 15 metri di lato ed un'altezza di 70 metri.

Un gesto di alto significato morale e politico

La barca dei quaccheri verso Haiphong

A bordo di una piccola nave portano medicinali al Vietnam del nord — Le autorità militari americane tentano di bloccarli



La piccola nave Phoenix con a bordo otto quaccheri americani e un carico di medicinali ha lasciato ieri Hong Kong, superando lo sbarramento della flotta USA, diretta ad Haiphong per portare un aiuto simbolico al Vietnam del nord (Telefoto)

Delegazione dell'OSPAAAL visita il Nord Vietnam

Dal nostro corrispondente L'AVANA, 22.

Una delegazione dell'OSPAAAL, l'organizzazione di solidarietà dei popoli dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, guidata dal segretario generale Osmani Cienfuegos, composta da delegati cubani e coreani del Nord e dalle organizzazioni nazionaliste delle colonie portoghesi, ha visitato in questi giorni il Vietnam del Nord ed è stata ricevuta dal presidente Ho Chi Minh e dal generale Vo Nguyen Giap vice primo ministro e ministro della Difesa. Al termine della visita, la delegazione — che era stata ospite del comando vietnamita di solidarietà africana — ha elaborato insieme con questo un documento nel quale si espone il contenuto e il risultato dello scambio di opinioni.

Nostro servizio

HONG KONG, 22. Otto quaccheri americani, sfidando apertamente una serie di ammonimenti del Dipartimento di Stato che li aveva invitati a più riprese di astenersi dal rischiare le leggi statunitensi, sono partiti questa mattina via mare alla volta del Vietnam settentrionale per consegnare un carico di medicinali alle autorità di Hanoi.

«So di andare incontro a gravi rischi ma il nostro scopo è di portare un aiuto, anche se simbolico, data la modesta quantità di medicinali che possiamo trasportare, alla popolazione del Vietnam del Nord», ha aggiunto Reynold.

«Abbiamo iniziato una descrizione dettagliata della nostra imbarcazione e della rotta che intendiamo seguire al comando della settima flotta, alla Croce rossa nordvietnamita ed alle autorità cinesi affinché si eriti di scambiare il "Phoenix" per un bersaglio di guerra».

«Se i miei compagni hanno deciso di partire io non ho altra scelta che seguirli», ha risposto Champney. «Grazie dell'avvertimento, signor console. Mi auguro comunque che lei sia stato ugualmente premuroso nell'avvertire le navi del mio paese a non sparare contro i propri concittadini intesi a portare a termine una missione di pace».

«Si ritiene che il "Phoenix" giungerà a destinazione fra una settimana circa. Il suo itinerario non è stato reso noto alla stampa.

Forrest Edward dell'Associated Press

Saverio Tutino

medici pessimisti: difficilmente supererà la crisi

Ore decisive per la vita di Cimino

Il presunto duplice assassino di via Gatteschi ha detto con un fil di voce alla madre: « Sono innocente! » - L'imputato respira con il polmone d'acciaio



Leonardo Cimino è gravissimo. Nella sua vita non ha mai perduto la forza. Ieri il pre-...
La madre di Cimino è disperata. Ieri, quando ha visto il suo figlio...
Nella foto: medici, inferieri e carabinieri davanti alla stanza di Cimino.

Così il « miope » ha descritto il delitto di via Gatteschi

La confessione di Torreggiani

Il testo degli interrogatori: prima negò, poi ammise la partecipazione alla rapina, accusando Cimino del duplice assassinio

Con il deposito in cancelleria dei primi interrogatori di Franco Torreggiani, il quale ha confessato...
INTERROGATORIO DEL 7 MARZO
« Mi professo innocente in merito alla rapina di via Gatteschi... »

INTERROGATORIO DEL 8 MARZO
« Ieri - comincia l'imputato - notando la mia partecipazione alla rapina di via Gatteschi... »

Cimino è Lora. Non gradiva la proposta perché sentiva gli dei rimproverare e perché pensava di costumi o di esportare. Anche François mi prospettò l'idea di farmi esportare...
Torreggiani, rispondendo a domande del giudice, conclude: « Quando ci accingemmo ad effettuare la rapina, non sapevo che Cimino fosse armato e non credevo che fosse tipo capace di sparare... »

7 vittime della sciagura di Stefanacani non sono le prime

SI LAVORAVA COME IN TRINCEA: GIÀ 16 I MORTI PER CROLLI IMPROVVISI

La fretta di concludere i lavori della ferrovia Battipaglia-Reggio C. all'origine dei tragici incidenti? - 60 metri di galleria senza protezione - I funerali di Antonio Felice, l'unica delle vittime di cui si sia ritrovato il corpo

Il nostro corrispondente
VIBO VALENTIA, 22. Nessun altro corpo dei sei operai rimasti sepolti sotto la ghiera di Stefanacani è stato finora...
La Cdl di Vibo Valentia ha...
Tra la zona protetta dalla...
14 aprile
quattordici
Fiera di Milano
25 aprile

Interrogazione PCI alla Camera La tragedia in Parlamento

Le deputati comunisti calabresi hanno sollevato alla Camera il problema del sinistro di Stefanacani...
Nell'interrogazione si chiede che sia accertato se il mantenimento dell'ordinario progetto di tracciato ferroviario...
Gli interrogatori chiedono inoltre che i ministeri interpellati...
Il problema di questi lavori...
La Società ha fretta, aveva già intensificato i lavori...
La tragedia di Stefanacani ripropone comunque drammaticamente...

Nel cantiere svizzero dell'Oberalp

Uccisi nel sonno dalla valanga di neve i cinque italiani

La frana bianca si è schiantata verso le 3 del mattino sulla baracca dove alloggiavano i nostri operai

GINEVRA, 22. Minuscoli elicotteri hanno prelevato dalla tragica neve dell'Oberalp le salme dei cinque operai italiani travolti e uccisi dalla valanga staccatasi dal Piz Pizola...
Il pericolo delle valanghe, che aveva messo in stato d'allarme l'intera confederazione svizzera...
Il pericolo delle valanghe, che aveva messo in stato d'allarme l'intera confederazione svizzera, si è attenuato...
Il ladro sfortunato è già in carcere

Accolto il ricorso di un funzionario escluso

Il Consiglio di Stato «degrada» Santillo vicequestore di Roma

Con la sua, annullate le nomine di altri 27 funzionari - Quale è ora la posizione degli interessati?

Il Consiglio di Stato ha annullato con una sentenza resa nota in questi giorni il decreto del ministero dell'Interno del 13 gennaio 1967 con il quale 23 funzionari di Pubblica Sicurezza, commissari capo, furono promossi vicequestori...
La sentenza annulla una sentenza pronunciata con il ricorso del dott. Roberto Verrasio...
Va rilevato che il ministero dell'Interno, pur essendo a conoscenza del ricorso, ritenne valida la graduatoria che uscì con la sentenza del Consiglio di Stato...
Sarà sottoposta alla cura del sonno

Sarà sottoposta alla cura del sonno

Maria Beatrice in una clinica per malattie nervose



MADRID - Maria Beatrice di Savoia in compagnia del torero Victoriano Valencia (Telefoto)

3 torinesi arrestati

Rischiano 15 anni per l'accusa di spionaggio

TORINO, 22. La vicenda dell'ex campione di paracadutismo Giorgio Rinaldi, fermato il 15 marzo scorso sotto l'accusa di spionaggio in favore della CIA...
Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Nello Modona, ha interrogato nel carcere torinese il Rinaldi e lo Girard...
Torreggiani proseguisce: « Cimino, senza saperlo, mi aveva detto nell'interno la borsa e molla per il possesso della borsa... »

MADRID, 22. Maria Beatrice di Savoia è stata trasferita oggi in una clinica per malattie nervose...
La clinica per malattie nervose...
La Maria Beatrice - trasportata ancora addormentata - sarà sottoposta alla terapia del sonno...
Il torero avvocato Vittoriano Riva Valencia, uno dei più assistiti accompagnatori di Maria Beatrice di Savoia, è stato interrogato all'uscita della clinica...
La Coronation - dove è accorso Vallardi subito dopo avere appreso la notizia - Maria Beatrice - e non ha confermato la notizia...
Dimenticare che cosa? Il colpo di pistola che si è abbattuto contro il re non le ha colpito il cuore...
Perché questa precipitosa fuga dalla clinica « La Concepcion »? Per desiderio dei parenti che evidentemente vorrebbero eliminare ogni forma di pubblicità?

Il ladro sfortunato è già in carcere

Derubati Margaret e Tony mentre dormono

LONDRA, 22. Oggi pomeriggio, al commissariato di Kensington, un giovane disoccupato di 19 anni, James Oliver O'Brien, è stato formalmente accusato di furto con scasso ai danni della principessa Margaret...
Naturalmente, il bottino è stato recuperato e restituito ai legittimi proprietari...
Franco Martelli

Si schianta con l'aereo un pilota della pattuglia acrobatica italiana

REVOLTO (L'Avon), 22. Il capitano Raffaele Di Nolfo, di 33 anni, di Bassano del Grappa, che faceva parte della pattuglia acrobatica italiana, è caduto nel corso di un'esercitazione...
Si schianta con l'aereo un pilota della pattuglia acrobatica italiana

14 aprile
quattordici
Fiera di Milano
25 aprile

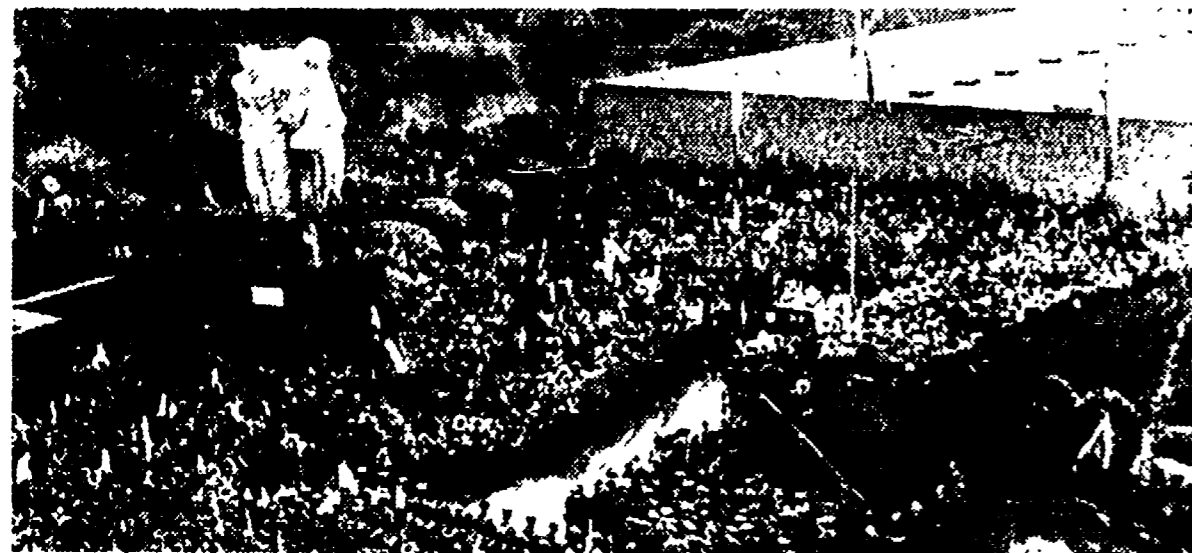
Taviani e il prefetto: ecco i responsabili del disagio cui oggi saranno costretti i cittadini

Fino a mezzanotte senza autobus

Il ricorso dell'ATAC giudica «fantastico e arbitrario» il provvedimento prefettizio — Fredduzzi: «Ministro e prefetto potrebbero essere denunciati per appropriazione indebita» — Properi: «La Stefer deve attenersi alle disposizioni del Comune di Roma, suo unico azionista» — Le «lacrime» dei prefetti

Domani la celebrazione presso il Mausoleo

OMAGGIO ALLE ARDEATINE NEL 23° ANNIVERSARIO



Un momento delle celebrazioni dell'anno scorso

Ricorre domani il 23° anniversario dell'ecidio delle Fosse Ardeatine. La cerimonia principale si svolgerà alle 10.20 presso il mausoleo eretto a ricordo delle vittime, sul luogo stesso della strage compiuta dai nazifascisti. Saranno presenti alla celebrazione dell'anniversario le rappresentanze delle massime autorità cittadine e nazionali. Dopo le orazioni funebri cattoliche ed ebraiche, pronunceranno i discorsi ufficiali il ministro della Difesa Tremellini, il sindaco Petrucci, il presidente della Provincia Meccoli, il presidente dell'ANPIM Azarita. Successivamente

le autorità, nella cava dove è avvenuto l'ecidio, assisteranno alla collocazione di un grande crocifisso donato dal prof. Bertolino e della lampada votiva donata da Paolo VI. I martiri delle Fosse Ardeatine saranno ricordati questa mattina alle 9.30 ai Mercati Generali. L'ANPIM ha lanciato un appello e ha indetto per questa sera due manifestazioni: alle 17.30 a S. Lorenzo parlerà l'on. Carlo Capponi, medaglia d'oro della Resistenza; al Trionfale, alle 19, parlerà l'avv. Achille Lodi, presidente dell'ANPIM.

Si spara alla testa e muore nel commissariato Villa Glori



Francesco Antonio Paranzino

Tre versioni in poche ore — La traiettoria del proiettile

È morto con un proiettile alla testa. Due ore prima lo avevano trovato in fin di vita in una cella del commissariato romano di Villa Glori e i medici del Policlinico non hanno potuto nemmeno tentare un disperato intervento chirurgico. Francesco Antonio Paranzino, figlio di un noto esponente di via Foglia, 29, era nato il 25 anni, fatto di figura per qualche fatto, un paio di trulle e uno scapo, era stato bloccato per mattina in Piazza Fiume aveva indotto il suo compagno a scenderlo al carcere ed era stato denunciato per appropriazione indebita. Era anche contravvenzione alla dilfida e per questo reato sarebbe finito di nuovo a Regina Coeli.

È stata appunto la paura del carcere, di nuove indagini sul suo conto a spingerlo al suicidio, dicono ora i poliziotti. «Uno non si uccide perché non ha rispettato la dilfida», ha spiegato il dottor Santoro, «sentenza si è portata nella tomba un segreto. Cercheremo di scoprirlo». Ma è una spiegazione superficiale. Come non convince la ricostruzione della tragica morte, che non si riesce a capire come possa accadere, in un commissariato. Gli agenti ancora non sono riusciti a fare chiarezza; hanno cambiato versione tre volte, nello spazio di poche ore. A stare all'ultimo, quella è la versione che si è imposta: il colonnello Mozzi, il giovane si è impossessato della pistola che un sottufficiale, lo stesso che lo stava interrogando, aveva deposto nel cassetto dell'ufficio. Ed ha atteso di essere rinchiuso in camera di sicurezza per spararsi.

Francesco Antonio Paranzino era nato a Foggia, dove viveva ancora i genitori, la moglie, i cinque fratelli, i parenti, tutta gente benestante e molto nota. Il padre, professor Giuseppe, è un alto esponente della DC locale; fa parte del comitato provinciale del partito, è consigliere comunale, è vice commissario generale del consorzio di bonifica per la Capitanata, è presidente del consorzio di valorizzazione del Sub Appennino Dauno. Il giovane era la pecora nera di una famiglia; appassionato lettore di libri gialli e di fumetti del terrore, animato da un malinteso senso di avventura, era tenuto ben presto a confronto con il padre. Aveva preso il diploma di geometria, ma aveva esercitato solo una parte del suo mestiere. Insegnavano, Giovanni, ad apporre il suo nome su un gruppo di primi futuri: si era agitato da una gang, detta della «circonvallazione», dal nome della strada dove si trovavano i componenti ed era stato arrestato. Il padre aveva tentato con ogni mezzo, a volte con le sperie, a volte con il quattrini, di riportarlo sulla strada giusta. Il giovane era andato via da Foggia, appena scarcerato: ai primi del 1960 era a Roma. Ha lavorato per qualche tempo con l'impresa Astaldi che stava costruendo alcuni lotti dell'autostrada del Sole; poi si è rimesso a rubare. Lo hanno arrestato ancora per un scippo. Circa un mese fa, era stato bloccato su una «Giulia» rubata: se l'era cavata con una denuncia a piede libero e un fofo di via. Si sarebbe dovuto tornare a Foggia, imballato. Ora non si sa se è rinchiuso, si pare per qualche giorno, nella sua città.

Ieri mattina sulla Tiburtina

Auto si schianta contro il bus fermo: un morto

Un pedone travolto e ucciso sulla Cassia

Un giovane di 26 anni è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Tivoli al chilometro 30 della Tiburtina. Alessandro Suzzani, che abitava a Villalba di Tivoli in corso d'Italia 5, era al volante della sua 600, targata Roma 38393, e percorreva la strada diretta a casa, a velocità elevata. Improvvisamente un autobus dell'ATAC che lo precedeva ha rallentato per arrestarsi alla fermata e far salire altri passeggeri; il giovane, nonostante la brusca frenata, ha tamponato quello con estrema violenza il pesante mezzo.

È stato lo stesso conducente dell'autobus, Domenico Ricci, a soccorrere il Suzzani e a trasportarlo all'ospedale di Tivoli, dove purtroppo il giovane è giunto senza vita.

Beve liquido velenoso: grave

Una bambina è rimasta avvelenata ingerendo un liquido non bene identificato che aveva trovato in una bottiglietta, in casa sua. La piccola Anzola Gioac-

boni di due anni, abitante in via Scielci 35, colta da convulsioni è stata accompagnata all'ospedale San Giovanni dalla madre e qui ricoverata in stato allarmato.

Vaselli e Mocelli condannati

Giovanni Vaselli e il conte Emilio Mocelli sono stati condannati per truffa rispettivamente ad un anno e nove mesi di reclusione e 150.000 lire di multa e ad un anno e sei mesi di reclusione e 150.000 lire di multa.

La pena è stata condannata ma dovranno restituire i ventimila lire che avevano carpito al finanziere Leo Roddeck, ed a Giovanni Carpi-Piolta come finanziamento al trasporto d'un carico d'oro che non ebbe mai luogo. Donato Martini, che era con loro accusato e stato invece assolto con formula piena.

Da lui un posto costava 800 mila lire



Umberto Salvatore era riuscito a truffare pensionati dell'INPS e giovani in cerca di lavoro. Egli nega ogni addebito: dice di aver sempre fatto le cose correttamente.

Arrestato: prometteva assunzioni e pensioni

Due degli ultimi clienti, non vedendoci chiaro, lo hanno denunciato — Ha negato ogni addebito

Prometteva assunzioni ed aumenti; poi fuggiva con i soldi ricevuti per le spese straordinarie e i truffati non riuscivano a rintracciarlo più. Due lo hanno denunciato e ora dopo appostamenti è stato arrestato vicino l'abitazione di una sua vittima, mentre tentava una nuova truffa. Umberto Salvatore, un abruzzese di 37 anni, abitante in via Spurio 30, il 15 scorso aveva trovato il modo per venire alle spalle di gente bisognosa. Si presentava nelle abitazioni dove sapeva che vivevano dei disoccupati e promettevano un impiego in breve tempo riusciva a farsi consegnare cifre cospicue per sopprimerle alle spese più urgenti alle quali doveva fare fronte, diceva.

Ma due dei suoi ultimi clienti hanno voluto vedere chiaro in queste promesse e quando si sono accorti che l'impiego non arrivava si sono rivolti alla polizia. La signora Mafalda Vanni, via Spurio 30, il 15 scorso denunciò al commissariato. La signora chiese una copia della denuncia e un anno dall'arresto si accorse che il denaro era sparito. Ma due dei suoi ultimi clienti hanno voluto vedere chiaro in queste promesse e quando si sono accorti che l'impiego non arrivava si sono rivolti alla polizia. La signora Mafalda Vanni, via Spurio 30, il 15 scorso denunciò al commissariato. La signora chiese una copia della denuncia e un anno dall'arresto si accorse che il denaro era sparito.

Delegazione da Pala per l'ATAR

Una numerosa delegazione di operai dell'ATAR, la società di autonoleggio che gestisce alcuni servizi nella zona di Centocelle, Quartuccio e Borgata Alessandrina, accompagnata dai costituenti compari Soldani e Tazzetti è stata ricevuta dall'assessore al traffico Pala, al quale ha sollecitato l'applicazione della decisione già adottata di assorbire l'ATAR nell'azienda municipalizzata. I lavoratori hanno anche espresso la loro meraviglia e la loro protesta per il fatto che, ancora oggi, il provvedimento non ha sortito alcun effetto, nonostante gli impegni pubblicamente assunti non solo dalla giunta, ma dallo stesso assessore.

FINALMENTE E' STATO INAUGURATO CON SUCCESSO UN CENTRO DI VENDITA CONFEZIONI A LIVELLO EUROPEO

EUROMO VITTADOLLO

ANCHE A ROMA IN VIA CAVE (accanto al Cinema New York)

TUTTE LE ULTIME CREAZIONI DELLA MODA PRIMAVERA 1967

SCOPO DI QUESTI CENTRI E' DI OFFRIRE IL MEGLIO DEL MERCATO NAZIONALE A PREZZI CONCORRENZIALI

Si praticheranno ECCEZIONALI SCONTI con omaggi a tutti gli acquirenti

VISITATE LE GRANDI ESPOSIZIONI

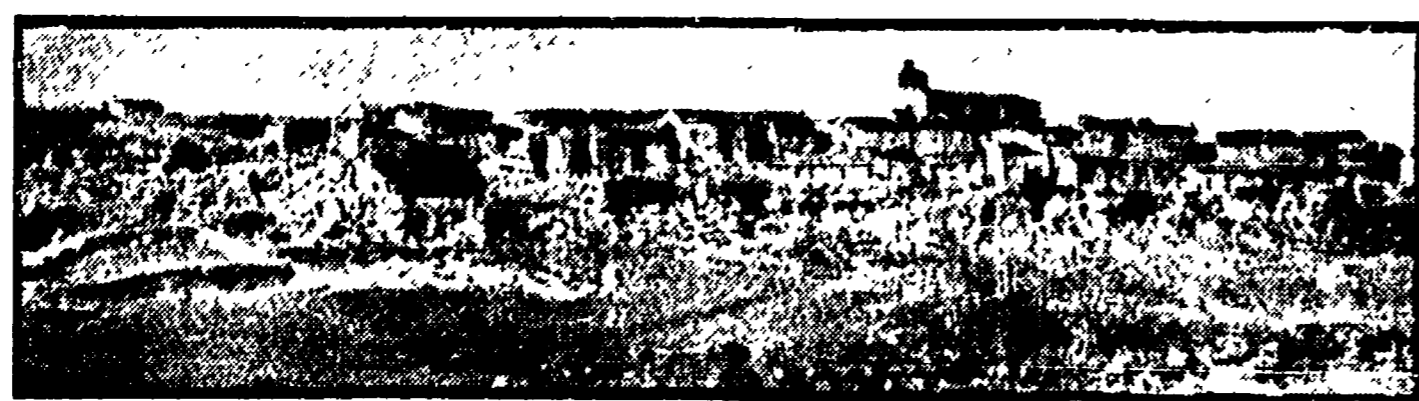
UNA OFFERTA ECCEZIONALE

Abito uomo pura lana modelli classici e giovanili primavera '67	L. 15.900
Giacca linea giovanile	» 9.900
Tailleurs linea '67 colori cipria	» 9.800
Gonna Soleil Plissé	» 1.850

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

Trent'anni fa il fascismo era battuto a viso aperto

Guadalajara



Guadalajara, dopo la battaglia

TRIONFANO I GENERALI DELLA FABBRICA E DEI CAMPI

La rotta militare delle forze fasciste fu un colpo durissimo per i regimi dittatoriali - La crudele repressione ordinata da Roatta - La Spagna non è sola - Scritti, testimonianze e documenti dei militanti



Le brigate Internazionali all'assalto durante la battaglia di Guadalajara, nel marzo del 1937

Trent'anni fa in marzo, a poco più di cento chilometri da Madrid, gli antifascisti battevano in campo questo il fascismo tedesco, italiano e spagnolo a Guadalajara. Battaglie di volontari, guidati da generali promossi sul campo provenienti da officine e dai campi, minimevano una delle più importanti e costose sconfitte a un esercito represso, comandato da generali di carriera, come Roatta, Bergonzoli, Nuvolini, Faldella, Matrù.

Quel tempo e quella battaglia ce li ricordano due libri usciti da poco: Perché andiamo in Spagna, scritto da militanti antifascisti 1946-1937 (ed. ANPPIA) Roma 1966, pp. 393 e Olao Conforti, Guadalajara. La prima sconfitta del fascismo (Morsia, Milano, 1967, pp. 428).

Adolfo Scalpelli è ancora in Spagna e Pionieri dell'Italia democratica, un'opera di ricerca storica, scritta da militanti antifascisti, che ci resterà all'impari tutta una vita.

linea nettamente e che si arricchisce allorché gli stessi protagonisti dell'impiego antifascista in Spagna tornano ad esaminare criticamente le conseguenze politiche di quella guerra.

Quel tempo e quella battaglia ce li ricordano due libri usciti da poco: Perché andiamo in Spagna, scritto da militanti antifascisti 1946-1937 (ed. ANPPIA) Roma 1966, pp. 393 e Olao Conforti, Guadalajara. La prima sconfitta del fascismo (Morsia, Milano, 1967, pp. 428).

MEDICINA - Clamorose insufficienze della nuova legge sugli additivi chimici nelle sostanze alimentari

Dopo una colica epatica un po' di tossico per il fegato

Il prosciutto cotto, consigliato in questi casi, risulta dannoso perché trattato con i polifosfati - I grassi idrogenati che aumentano la frequenza degli emboli - Il problema del dosaggio - Attacchi e pressioni dell'industria chimica

«Prenda questa medicina: non so se fa male, perché sull'uomo non è mai stata sperimentata: comunque, lei ne prenda quanto vuole, quando vuole: se sta bene o se sta male, qualunque malattia abbia e per tutto la vita se crede: è un medicinale che non ha controindicazioni e non ha un solo dei suoi malati ma indiscriminatamente a tutti, sarebbe da espellere immediatamente dall'alto professionale della medicina...»

I trucchi di Azzeccagarbugli

Secondo i tecnici competenti, lo strumento legislativo che da alcuni anni è in vigore ha migliorato la situazione preesistente: ma dopo una discussione un po' approfondita viene in chiaro che l'ottimismo di questa proposizione va alquanto ridimensionato.

Tuttavia non si può dire che ogni situazione legislativa sia migliore: si può dire soltanto - come ha parzialmente dimostrato la recente, clamorosa rottura dell'industria del prosciutto - che un numero limitato di prodotti, e in primo luogo il prosciutto cotto, sono in grado di utilizzare le parti di scarto: e le braverie, che si preoccupano di integrare la dieta del proprio bambino con il formaggio quotidiano, somministrano ai loro piccoli, lungo tutta l'infanzia, etti e chili di polifosfato. Dopo di che non ci si stupisce più nell'apprendere che l'insufficienza epatica sta diventando uno delle forme più diffuse della polifosfatosi.

Una grande campagna di stampa, alcuni anni fa, suscitò indignazione e allarme rivelando agli italiani la spaventosa entità delle frodi alimentari: Da una parte la pressione dell'opinione pubblica, dall'altra gli impegni del Mercato Comune, sospinsero il parlamento a votare una nuova legge che abrogava tutte le precedenti. Sembra che il progetto della nuova legge giacesse nei cassetti ministeriali fin dal 1950: soffocato, evidentemente, dalle pressioni delle industrie alimentari. Finalmente nel 1963 venne varata la legge nuova, attualmente in vigore, di tipo analogo a quello delle più moderne legislazioni straniere. La nuova legge è della formula «lista positiva»: invece di elencare gli additivi permessi, essa elenca gli additivi proibiti, in fatti stabilisce che è vietato impiegare, vendere, detenere, somministrare e distribuire sostanze alimentari con aggiunta di additivi chimici non autorizzati con decreto del ministro per la sanità e stabilisce inoltre che l'impiegatore delle sostanze chimiche che vengono introdotte nell'alimentazione dei cittadini?

ARTI FIGURATIVE

Una grande mostra alla Galleria Nazionale di Berlino

RDT: folla di giovani tra i quadri di Guttuso

Il rapporto con l'espressionismo tedesco e il continuo dialogo con la realtà - Da «Corrente» a oggi

BERLINO, marzo. Da qualche settimana, come abbiamo già dato notizia, è aperta a Berlino Est, nelle sale della Galleria Nazionale, una grande mostra di Guttuso. Il ministro della Cultura e l'Accademia delle Arti della Repubblica democratica tedesca, in collaborazione col Centro Thomas Mann di Roma, hanno patrocinato e resa possibile l'iniziativa. Si tratta di una mostra che abbraccia l'intero arco creativo di Guttuso, dal 1940 al 1966, una sessantina di tele e qualche centinaio fra disegni e litografie. Complessivamente una buona scelta, che illumina in modo esauriente i vari momenti dell'attività guttusiana, dal periodo di «Corrente», prima della guerra, al periodo «chubbista» dell'immediato dopoguerra, dal periodo realista alle ricerche più recenti.



Renato Guttuso: Rosa Luxemburg, 1964

retto con la sua opera, dopo una conoscenza abbastanza particolare sulle pagine del pop. Tale continuo misurarsi e dialogo con i modi, con gli altri risultati plastici, invece di

Ma l'importanza di questa mostra va oltre queste stesse considerazioni. Intanto dirò che, sia il giorno dell'inaugurazione che dopo, la presenza di edifici di arte e di pubblico anche della Germania occidentale, ha dato e dà all'avvenimento un significato di indubbio rilievo culturale e probabilmente non soltanto culturale. E poi i giovani: lo ho visto molti nelle sale e molti sono affollati nelle sale dell'esposizione: in genere artisti, studenti di accademia, ragazzi e ragazze.

Uno dei motivi che concorrono a rendere obiettivamente difficile, e a volte addirittura dispendioso, la vita dell'artista è la carenza di strutture organizzative di una certa consistenza, in grado di promuovere e sostenere, e di far funzionare la circolazione delle opere, il confronto delle tendenze, la ricerca. Andrebbe quindi segnalata senz'altro come meritoria l'iniziativa della rassegna d'arte del Mezzogiorno, di raccogliere nelle sale del Palazzo Reale di Napoli le opere di sessanta artisti meridionali, per la maggior parte residenti a Napoli invitati da una commissione composta di critici e artisti, tra cui: Sennò, proprio per dare a questa iniziativa una caratterizzazione qualificante, rispetto a qualche altro esempio di rassegna di questo genere.

Questa è la ragione per cui un'influenza di Guttuso su taluni artisti tedeschi è stata ed è più che naturale. E' il caso per esempio di un pittore come Willy Sitte, che ad un crudo senso dell'oggettività si è profondamente desunto dalla componente forse più tipica dell'arte tedesca di tendenza realistica, ma saputo unire senza dissidi formalisti tanto le suggestioni del più aspro segno guttusiano che dei suoi scordi violenti. E ciò sta detto senza togliere nulla a Sitte, che in talune opere che ho avuto occasione di vedere, come in quelle dedicate al massacro di Lidice e alla battaglia di Stalingrado, rivela una autentica capacità di sintesi epica.

Ma forse ciò che ha maggiormente impressionato i giovani artisti tedeschi è ancora un'altra cosa: è il modo cioè con cui Guttuso è riuscito a restare fedele alla verità del mondo obiettivo e alla drammaticità della storia che vi si svolge, e di cui noi siamo protagonisti, muovendoci al tempo stesso spregiudicatamente attraverso esperienze diverse, sperimentando differenti soluzioni, proponendo immagini talvolta brutali, ma sempre incalzanti e presenti nei nodi più difficili della ricerca figurativa contemporanea: è il modo con cui egli mantiene una costante di fondo, che è poi un iterato discorso sulla realtà e i suoi problemi, anche se accoglie il collage, gli elementi del fotomontaggio, certi tagli della opo magari certe altre banalità del pop. Tale continuo misurarsi e dialogo con i modi, con gli altri risultati plastici, invece di

risolversi in eclettismo, si rivolge infatti in un vero e proprio dibattito creativo, mantenendo ininterrottamente affilati i mezzi dell'espressione.

NAPOLI

60 artisti meridionali a Palazzo Reale

La rassegna d'arte del Mezzogiorno

mostrazione del fatto che attualmente a Napoli e nel Sud è in corso, nel campo delle arti visive, una ricerca assai interessante, che ha già dato frutti evidenti nell'immediato passato e sembra destinata a nuovi sviluppi.

A parte gli artisti di cui potrei laudare personalità (come ad esempio L. Pala, Colucci, Moras, Ricci, Spina, e soprattutto Barisani, che presenta opere di grande successo) c'è tutto un gruppo di giovani intorno ai trent'anni che, nella disperata delle tenatiche e dei temperamenti, sono l'incisiva vitalità della situazione: ci si fermava in parte a un certo punto, ma ci si affermava in campo artistico (il Alfano, Carraro, Del Pezzo, Di Bello, Di Corio, Di Ruzzo, Di Giacomo, P. Sami, Stefanucci, ecc.), con una loro ricerca coerente, in molti di essi: P. Sami, Di Bello, Di Corio, Di Ruzzo, Di Giacomo, P. Sami, Stefanucci, ecc.), con una loro ricerca coerente, in molti di essi: P. Sami, Di Bello, Di Corio, Di Ruzzo, Di Giacomo, P. Sami, Stefanucci, ecc.).

L'URSS

dal 21 marzo ogni martedì in edicola la

Advertisement for 'L'URSS' magazine, featuring a black and white photograph of a soldier in a trench and the text 'C.E.I. - Compagnia Edizioni Internazionali S.P.A. - MILANO-ROMA'.

Goldberg deplora «Africa addio»

NEW YORK, 22. New York Times dà notizia di una lettera inviata al giornale dal rappresentante degli Stati Uniti ONU, Arthur Goldberg...

Ritorno in forze



Raramente Fellini frequenta via Veneto, la strada romana resa ancor più celebre dal film La dolce vita; per questo, forse, il regista, quando vi ritorna si fa accompagnare da un folto stuolo di parenti e amici.

Rita verso il sesto milione di dischi venduti

Nostro servizio MILANO, 22. Rita Pavone è ormai nell'età in cui le ragazze si sposano e hanno già magari il primo figlio. Ma a lei, per esigenze di mercato — gran parte dei suoi fans sono bambini o giovanissimi — non è permesso avere ufficialmente nemmeno un fidanzato.

Kosintzev porterà sullo schermo il «Re Lear»

LENINGRADO, 22. Grigori Kosintzev ha cominciato a lavorare alla riduzione per lo schermo della tragedia di Shakespeare Re Lear. Tre anni fa, infatti, per lo schermo di L'Amleto, che gli fece conquistare il premio Lenin...

«B. B.» fa visita a Parigi

PARIGI, 22. Brigitte Bardot è stata una delle piume celebrate a 13: visita a Jolanda Ghilotti, in arte Dalia, all'indomani del recente intervento chirurgico subito dalla cantante nella clinica in cui si trova ricoverata da ormai una settimana.

Messo in scena dagli universitari di Bristol

«The knack»: serietà poco pungente

In polemica con il film, la regia ha creduto di sottolineare il fondo drammatico del testo

Presentata dal «Teatro Club», la University of Bristol Dramatic Society, reduce dal suo recentissimo soggiorno parmenese, ha offerto al pubblico romano del Teatro delle Arti una «nuova» edizione della ormai famosa commedia di Ann Jellicoe...

NON STA «GIRANDO»



Pascale Petri con le stampe in Piazza di Spagna; non è la scena di un film, ma la reale conseguenza di una caduta sulle navi del Terminiello

A Catania il «Malato immaginario» in siciliano

CATANIA, 22. Turi Ferro è il protagonista della riduzione e del bozzetto del Malato immaginario di Molière, che il Teatro Stabile di Catania ha presentato con successo, per la regia di Umberto Benedetto.

Per chi suona il telefono bianco?

Approfondendo le vacanze di Pasqua, gli insegnanti del Centro sperimentale di cinematografia si sono riuniti per esaminare la situazione creata nella scuola dopo l'occupazione da parte degli studenti...

preparatevi a...

Maria Montessori e Don Mazzolari (TV 1' ore 21)



«Almanacco» ci offrirà slasera, tra l'altro, i profili di due personaggi per difendere i versi interessanti: Don Primo Mazzolari e Maria Montessori (nella foto). Don Mazzolari svolge la sua opera sacerdotale soprattutto nelle campagne, a contatto con il proletariato agricolo...

La «provocazione» di Francesco (TV 2' ore 21,15)



Da slasera, come ogni anno, i programmi radiofonici e televisivi cominciano ad assumere un tono di circostanza, legato alla settimana pasquale. Più volte, negli anni passati, abbiamo rilevato che, disponendo di più reti e di più canali, radio e TV potrebbero benissimo sollecitare la circolazione senza imporre al pubblico un programma «totalitario».

programmi TELEVISIONE 1'

- 17,00 IL TUO DOMANI
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI: Teleset
18,45 OPINIONI A CONFRONTO: il M.E.C. ha dieci anni
19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache Italiane
20,30 TELEGIORNALE della sera
21,00 ALMANACCO
22,00 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO - AI termini: TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2'

- 18,30 SAPERE - Corso di francese
21,00 TELEGIORNALE
21,15 FRANCESCO DI ASSISI - Regia di Liliana Cavani

RADIO NAZIONALE

- Giornale radio: ore 7, 8, 10, 13, 15, 17, 23; 6,35: Corso di lingua francese; 7,10: Musica stop 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Motivi da rivista, operette e commedie musicali; 10,40: Sonate di A. Corelli; 11: Truffico; 11,30: Antologia operistica; 13,30: È arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: I nostri successi; 16: Programmi per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche americane; 17,05: Messa; 19,05: Per la Pasqua; 19,30: Musica vana per orchestra d'archi; 20,15: Sonate di Beethoven; 21,20: Concerto del coro da camera della Rai diretto da Nino Antonelli; 22: Musica sinfonica.
18,30: C. Frasca: Due Offertori a tre voci e organo; 18,45: La Passacaglia e Morte di Cristo dei musicisti moderni; 19,15: Concerto di ogni sera: Heger, Bach e Beethoven; 20,15: U Re del dolore: azione sacra in due parti per soli, coro e orchestra di Antonio Caldara, dir. Mario Rossi; 22: Il giornale del terzo Settecento musicale; 7,40: Buisson; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romanistica; 9,40: Album musicale; 10: Rocamboletti; 22,18-22,20: Rivista della rivista.

le prime

Cabaret Parole contro parole

In tempi di «impiego del disimpegno», non sorprendono le «parole» e i «gesti», aggrappandosi disperatamente a «cose» di «sempre attuale» o «a quella della «ristoria», si ritrovano (spesso in modo forzoso e assettivo) il Belli o Trilussa oppure, come in questa rievocazione di Maurizio Costanzo andata in scena al «Settecento», si cerca di dare una dimensione cabarettistica a poeti ignorati o dimenticati, comunque scaturiti da contemporanei di più brillante presenza, come accade appunto a Ernesto Ragazzoni (la sua «cella» si chiamò d'Annunzio), che fu rimatore sanguigno e corsivo. Lo spettacolo che sostanzialmente ha trattato è delizioso: breve quel tanto che basti a rendere conto. Ragazzoni non voleva sulle ali della poesia; cercava di comporre quindici o venti versi, non rinunciando neppure al gioco di parole. La dimensione che Cosimo Cimmi, Franco Buzzza e Maria Grazia Drassini ne hanno dato sorregge ad un delicato minuetto. Tutti e tre hanno l'esatta misura metrica e vocale della prosa ribelle e l'armonia ritmica perfetta. Chi cercasse in «Parole contro parole» motivi di attualità resterebbe deluso, ma troverà invece soltanto nella raffinata recitazione, nell'eleganza del gioco formale, l'apoteosi di Maria Signorini (con l'aiuto di Lola Pellegrini) e Vincenzo Orrecchia animatore.

In maggio a Venezia la VI Rassegna del film turistico

VENEZIA, 22. La VI edizione della Rassegna nazionale del film turistico promossa dal comitato nazionale per il turismo con la collaborazione dell'Unesco nazionale, è stata annunciata a Venezia, presso la Camera di Commercio, dal 18 al 20 maggio. Sono quest'anno in palio nove premi, tre dei quali da assegnarsi ad altrettanti film giudicati migliori in gradatoria assoluta, e quattro premi di qualità (rispettivamente per la migliore regia, il migliore fotografo, il miglior commento musicale ed il miglior commento parlato), un premio al miglior film in formato ridotto, un premio al film più idoneo alla trasmissione televisiva. Nel quadro della rassegna avverrà, inoltre la proclamazione del vincitore e la consegna del premio, in una targa d'oro e nella somma di cinque milioni di lire, da assegnarsi al film spettacolare a lungo metraggio, italiano ed estero, che attraverso la sua vicenda ambientata in Italia, meglio illustri ed esalti le bellezze naturali del nostro paese.

l. s.

vice

Vittoria per il rotto della cuffia degli «azzurri» nel match di Coppa Europa

76' PER PIEGARE CIPRO!

Le reti segnate da Domenghini e Facchetti — Gli azzurri sono mancati nel tiro in porta — Ottima la prova del portiere cipriota

Il disastroso terreno non basta a spiegare lo stentato 2-0

CIPRO: Varvanas; Panikos, Kalos; Ploudis, Coslos, Tofis; Keltens, Oroskios, Costakis, Cristiliss, Styljanov.

ITALIA: Sarti; Burgnich, Facchetti, Lodetti, Guarneri, Picchi; Domenghini, Rivera, Cappellini, Juliano, Corso.

ARBITRO: Kiryakov (Bulgaria).

RETI: nella ripresa al 30' Domenghini, al 43' Facchetti.

Dal nostro inviato

NICOSIA, 22. Doveva essere una passeggiata turistica, un galoppo di salute con una scorpacciata di goals, ed è stato invece un match giocatissimo...

impaccio è notevole, Rivera fa da mezza punta e Corso, leggermente più indietro, lo cerca per dialoghi troppo «ricercati» per questo tipo di fondo.

vera. Siamo ad un livello piuttosto scadevole; colpisce la vitalità dei ciprioti pur indisciplinati com'è. Cappellini e Domenghini non si vedono, e si prova Costas, scovavento a rete un destro angolatissimo: vota Varvanas e, tra gli applausi, blocca in tutto.



ITALIA-CIPRO 2-0 — Il portiere cipriota sventa in uscita una incursione di Corso

Ieri per la Mitropa Cup

La Lazio pareggia a stento con il

Trnava (1-1)

Stasera la Roma contro il Flamengo



BRUNO PANZERA

LAZIO: Cei; Masiello, Adorni; Carosi, Pagni, Castelletti; D'Amato, Burlando, Morrone, Dolso, Bagali. ROMA: Pizzaballa; Sirena, Carpenetti; Carpanesi, Losi, Ossola; Colausig, Peirò, Schuett, Tamborini, Barison.

LAZIO: Cei; Masiello, Adorni; Carosi, Pagni, Castelletti; D'Amato, Burlando, Morrone, Dolso, Bagali.

mettendo alla Lazio di condurre in porto il pareggio che comunque non è affatto una garanzia per il proseguimento della Mitropa Cup...

LAZIO: Cei; Masiello, Adorni; Carosi, Pagni, Castelletti; D'Amato, Burlando, Morrone, Dolso, Bagali.

BOLOGNA: Vavassori; Roveri, Ardizoni; Fumbarosi, Janich, Fogli, Turra, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pasculli.

PASQUALE: «Forse abbiamo trovato la strada giusta!»



Sembra gol, finalmente, al 16'. Domenghini scappa da destra, alla perfezione, incarna bene Juliano, ma Varvanas compie il miracolo e con una «impossibile» smazzacchia salva la sua rete.

Coppa Europa: questa la classifica

Table with 2 columns: Team and Goals. Rows include Italy (5), Romania (2), Czechoslovakia (2), Cyprus (1).

Il presidente della Federcalcio ha concesso una intervista a un settimanale illustrato in cui dopo avere confinato che sono allo studio misure per modificare il sistema della coppa europea...

In TV la Tris

LA TV trasmetterà domani dall'ippodromo di San Siro in Milano, la telecronaca diretta del premio Tormese, corsa tripla della settimana.

Ieri battuta la Jugoslavia

Oggi i P.O. al Flaminio contro l'Austria

AZZURRI P.O.: Tarabochia; Paganini, Grossi; Battusido, Santarini, Parola; Paganini, Esposito, Prati, Savoldi, Chiarugi.

La cronaca ed ora si esauriscono con i gol: dopo la rete di Paganini da ricordare un pallone da gol spedito alle stelle da Chiarugi al 39'. Nella ripresa il gioco è nettamente sfilato e al 7' Luke impiega Zamer in una parata a terra.

Dalla nostra redazione FIRENZE, 22. Esordio piuttosto modesto da parte della squadra spermentale P.O. italiana contro la squadra dilettanti della Jugoslavia...

Jugoslavia e Uganda hanno comunicato ufficialmente alla Federazione internazionale del calcio (FIFA) il loro ritiro dal Torneo Olimpico del 1968 per le serie difficoltà a raccogliere le due squadre permesse a Ngera e Costacosta a qualificarsi direttamente al secondo turno del torneo preliminare.

Partito Bussiniello per l'Inghilterra

È partito stamane da Modena diretto in Inghilterra il pilota italiano Roberto Bussiniello, che parteciperà venerdì 24 marzo alla corsa di Snodgett (Gran Bretagna) riservata alle vetture della Formula due sport Gran Turismo e Turismo.

ROBERTO BUSSINIELLO SARÀ AL VOLANTE DI UNA ALFA ROMEO GTA DI 1600 CC. CON COMPRESSORE.

In prima linea l'unico che abbia cercato con ogni mezzo di dare una impronta di gioco al reparto è stato Savoldi dell'Atalanta...

Il Bologna piega (1-0) il Leeds

BOLOGNA, 22. Il Bologna ha sventolato parecchio il tricolore nell'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa delle Fiere...

ANNUNCI ECONOMICI

1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50. LAVORATORI volete ottime autoconfezioni comode facilitazioni pagamenti? Risolvetevi dottor Brandini, Piazza Libertá, Firenze.

LOTTERIA DI AGRANO 150 MILIONI. GESTIONE ENALOTTO.

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO, 43

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per lo diagnosi e cura delle «tossine» di «funzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neurostasia, deficienze e anomalie sessuali). Consultazioni e cure rapide pre- e postmatrimoniali. Dottor P. MOSCINO - ROMA: Via del Viminale 38, int. 1 (Stazione Termini). Visite e cure da 8-12 e 15-19, festivi 10-11 - Telefono 471110. (Non si curano venezze, pelle, ecc.)

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

Dr. USAI. Indirizzo: Viale E. Mattei 6, Roma - Tel. 471110. (Non si curano venezze, pelle, ecc.)

Invitati dal Komsomol per il 50° della Rivoluzione

1917: LE TAPPE DELLA RIVOLUZIONE RUSSA VERSO L'OTTOBRE

Un ritratto di Kerenski

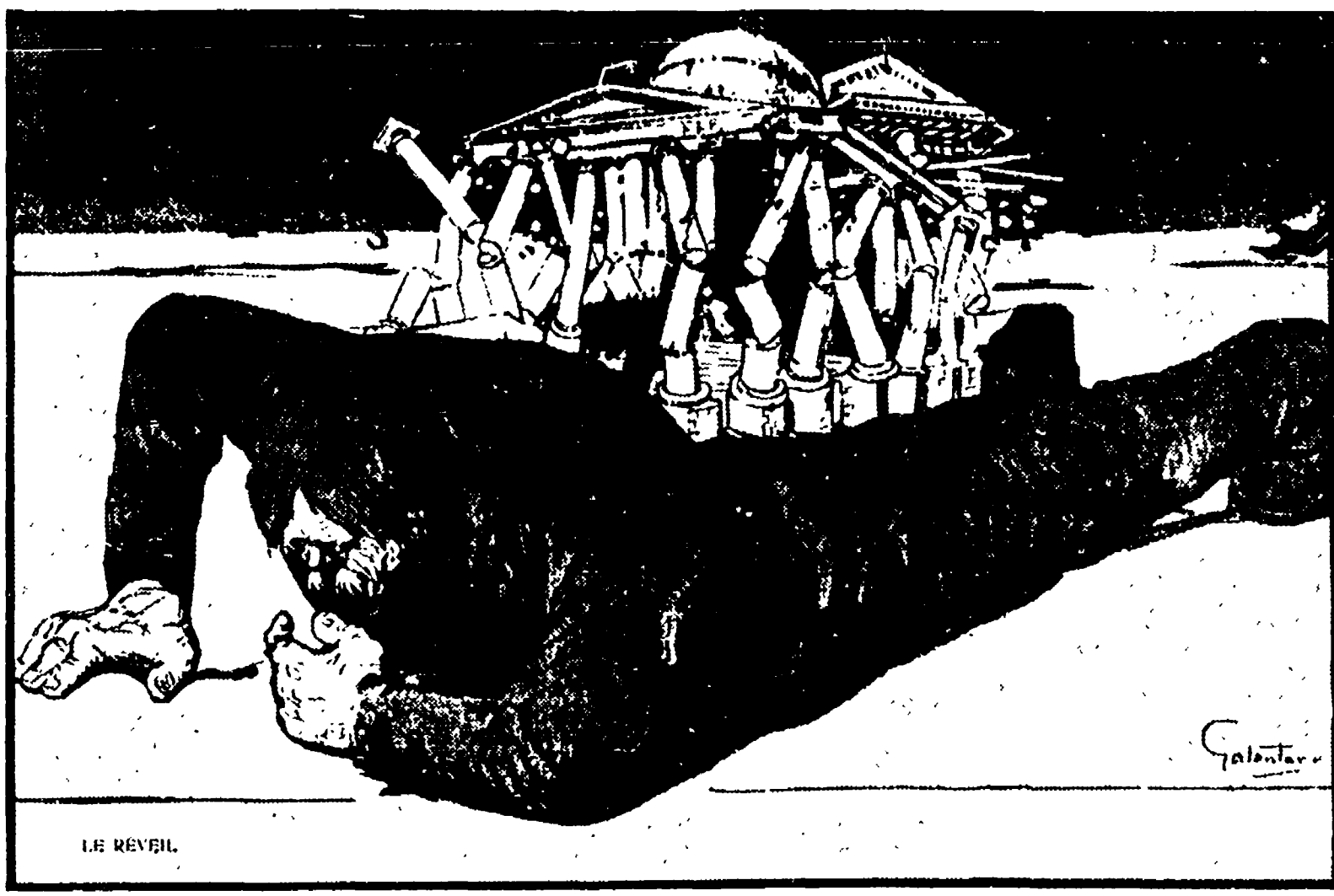
Non è facile essere Marat...

Come un cinico giudica un esaltato: l'autore di questo brano era presente al comizio moscovita di Kerenski, quando questi prese impegno di far partire Nicola Romanov e la sua famiglia per l'Inghilterra

Da «Lettres à Marie de Chambrun» di Chambrun, edizioni Plon - Parigi.

Militari, borghesi e intellettuali riempivano la sala...

Sembrava che obbedisse a un'ispirazione che si impadroniva della sua persona...



20 MARZO: il primo delegato contadino entra nel Soviet di Pietrogrado. Narra un testimone: « Appare il primo messaggero della campagna, un piccolo contadino con la bisaccia. Salutò in modo sbrigativo i fratelli operai, la loro vittoria, la loro organizzazione, e per la prima volta proclamò a nome dei contadini: "Tutta la terra al popolo!"... Tutti lo approvarono con applausi fragorosi... » Nel disegno: « Il risveglio del mujik russo » di Galantara

La notizia della rivoluzione fra i deportati in oriente

A cavallo dalla Siberia verso la Russia dei soviet

Racconta il bolscevo Josif Pijatnitskij - Le prime voci e la ricerca di una conferma - Come liberarsi delle guardie? - Tornando verso Mosca si incontrano i treni pieni di soldati che hanno abbandonato il fronte

Josif Aronovic Pijatnitskij (detto anche Pijatnitsa o Freitag), iscritto al partito socialista democratico dal 1898...

Quella notte nessun deportato dormì in pace...

La nostra patria si è organizzata più presto, la sua tattica ha raggruppato intorno ad essa non solo gli operai ma anche i contadini...

Un fedino eravamo tanto fuori della vita che ignoravamo quale era la situazione sui vari fronti di guerra...

Il 10 (23) marzo presi a prestito il denaro necessario per il viaggio e lasciai il villaggio di Fedino...

...e tanto meno

NAPOLEONE



Non mancano i giudizi su Kerenski nelle memorie dei protagonisti e dei testimoni dell'anno rivoluzionario 1917...

50 anni fa

19 MARZO - Le prime notizie della rivoluzione arrivano su tutti i fronti. Il capo di stato maggiore della flotta del Mar Nero racconta: «in un batter d'occhio lo stato d'animo degli equipaggi mutò, cominciarono i comizi e dalle fessure uscirono striscianti criminali agitatori»...

una «commissione per i contatti» incaricata dei rapporti con il governo. I bolscevichi chiedono la introduzione della giornata di otto ore in tutti i settori del lavoro salariato...

La rivoluzione di febbraio segnò il principio di una nuova tappa nella lotta che il nostro Partito doveva condurre contro l'influenza dei menscevichi e dei socialisti-rivoluzionari sulla classe operaia...

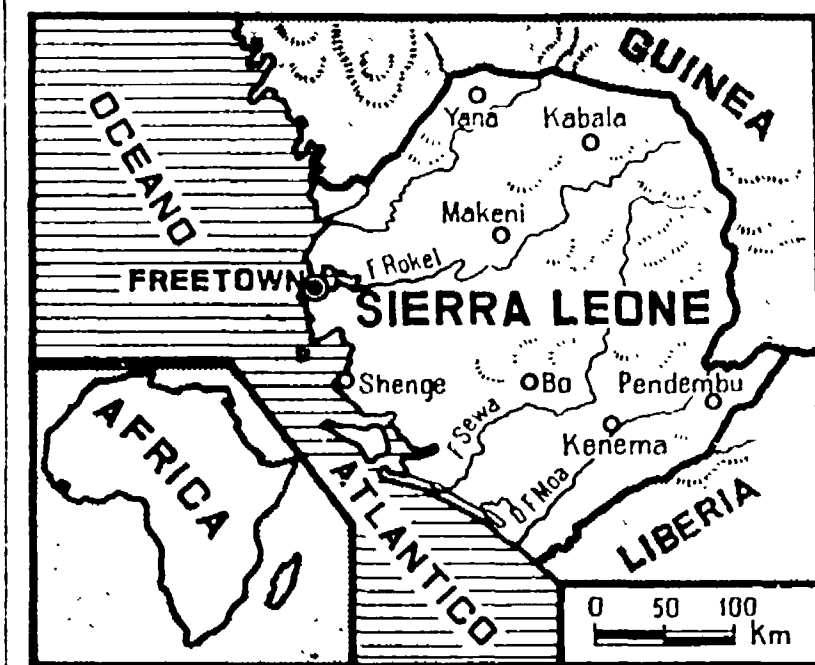
370 giovani italiani sono partiti per l'URSS

Le prime ore di un viaggio che li porterà in tutte le Repubbliche sovietiche - Il programma e l'itinerario di una esperienza insostituibile

Dopo le elezioni

I militari al potere nella Sierra Leone

Destituito il nuovo primo ministro appena dopo aver prestato giuramento



FREETOWN, Sierra Leone, 22. Il comandante delle forze armate della Sierra Leone, ex colonnello inglese dell'Africa occidentale, generale David Lansana...

Nel 50° della Rivoluzione

URSS: ripubblicati i poeti di avanguardia

Dal nostro corrispondente

MOSCA, 22. Nel cinquantesimo anniversario dell'Unione Sovietica numerose opere di poeti e scrittori...

Adriano Guerra

Bucarest

Nixon ricevuto da Ceausescu

BUCAREST, 22. L'ex vice presidente degli Stati Uniti, Nixon, da ieri in Romania...

Administrative information for L'Unità magazine, including subscription rates and contact details for the editorial office.

MESSINA: risoluzione del comitato direttiva della Federazione

I comunisti sollecitano alla Regione interventi per gli operai delle industrie in crisi

Iniziativa unitaria saranno promosse all'Assemblea regionale Appello alle popolazioni della fascia tirrenica per appoggiare le rivendicazioni dei lavoratori

Palermo: indetto dal PCI Berlinguer al convegno regionale sulla previdenza



Il compagno Giovanni Berlinguer, del CC del partito, presiederà domani a Palermo il convegno regionale indetto dal Comitato regionale comunista sui problemi della riforma democratica della previdenza e della riforma sanitaria.

Tavola rotonda sugli assegnatari dell'INA

Vi hanno preso parte parlamentari e rappresentanti di enti locali - Un impegno dei parlamentari comunisti

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 22. — Da una Tavola rotonda, promossa dal Centro ISCAT, sono stati esaminati, a Cagliari, i problemi degli assegnatari INA.

Son intervenuti: il compagno sen. Luigi Pirastu per il PCI, l'on. Maria Cocco per la DC, l'on. Pietro Melis per il PSDA, l'on. Francesco Cocco Ortu per il PLI.

Castellaneta (Taranto) I braccianti in corteo

CASTELLANETA, (Taranto), 22. — Un aspetto del corteo dei braccianti e mezzadri della zona di Castellaneta in lotta per ottenere una riforma della legislazione previdenziale e per il collocamento nel settore contadino.

MESSINA, 22. — L'esigenza che, ancor prima che si compiano gli adempimenti necessari al prelievo da parte degli enti pubblici regionali e alla riapertura delle aziende industriali in crisi della fascia tirrenica, sia subito assicurato ai lavoratori interessati un salario adeguato e la possibilità di non perdere ma di migliorare la propria qualità, è sottolineato con forza, stamane, in una risoluzione del comitato direttivo della Federazione comunista di Messina.

Agrigento: la manifestazione dei giovani comunisti per la pace

AGRIGENTO, 22. — Permane vivissima la impressione per la grande manifestazione giovanile svoltasi domenica nella nostra città, organizzata dalla Federazione Giovanile comunista.

Cosenza Provincia: eletta la nuova Giunta di centro-sinistra

Dal nostro corrispondente COSENZA, 22. — Il Consiglio provinciale di Cosenza ha eletto ieri sera, dopo una ennesima riunione segreta...

Foggia Altre manifestazioni per l'industrializzazione della zona di Biccari

Dal nostro corrispondente FOGGIA, 22. — Dopo la grande manifestazione di domenica scorsa e l'andata a Roma di una delegazione...



AGRIGENTO, 22. — Permane vivissima la impressione per la grande manifestazione giovanile svoltasi domenica nella nostra città, organizzata dalla Federazione Giovanile comunista.



Cosenza Provincia: eletta la nuova Giunta di centro-sinistra

Dal nostro corrispondente COSENZA, 22. — Il Consiglio provinciale di Cosenza ha eletto ieri sera, dopo una ennesima riunione segreta...

Foggia Altre manifestazioni per l'industrializzazione della zona di Biccari

Dal nostro corrispondente FOGGIA, 22. — Dopo la grande manifestazione di domenica scorsa e l'andata a Roma di una delegazione...

Reggio Calabria: per la rinascita della regione

Il PCI indica il ruolo delle partecipazioni statali

Il dibattito nel corso di un convegno - Le lotte dei mesi scorsi e le imponenti manifestazioni popolari - Gli interventi dei compagni Caprara, Fiumanò, Poerio

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA, 22. — Una accenta vivacità politica, imponenti manifestazioni popolari, decise movimenti di lotta unitaria scaturiti, oggi, tutta l'area meridionale.

La situazione in cifre La Calabria, con una popolazione che corrisponde al 1% dell'intera popolazione italiana, ha un reddito pari al 2% di quello nazionale...

Con il voto delle sinistre unite ADRANO: il Consiglio comunale rinnova la fiducia alla Giunta

Dal nostro corrispondente CATANIA, 22. — Il Consiglio comunale di Adrano ha ricomposto la giunta di centro-sinistra...

Castellaneta (Taranto) I braccianti in corteo

CASTELLANETA, (Taranto), 22. — Un aspetto del corteo dei braccianti e mezzadri della zona di Castellaneta...

Acutissimo il problema della casa ad Ascoli Piceno

OLTRE 900 DOMANDE PER 47 APPARTAMENTI!

ASCOLI PICENO, 22. Oltre novecento sono le domande presentate per ottenere in assegnazione 47 appartamenti costruiti dalla GESCAL in via Verdi. Altri sedici sono in via di ultimazione al quartiere Tofare...

Il fatto è che Ascoli ha bisogno di cinquemila nuovi vani e nel solo per gli eventi diretti alla GESCAL, ma anche e soprattutto per il risanamento dei quartieri malsani...

Ancona

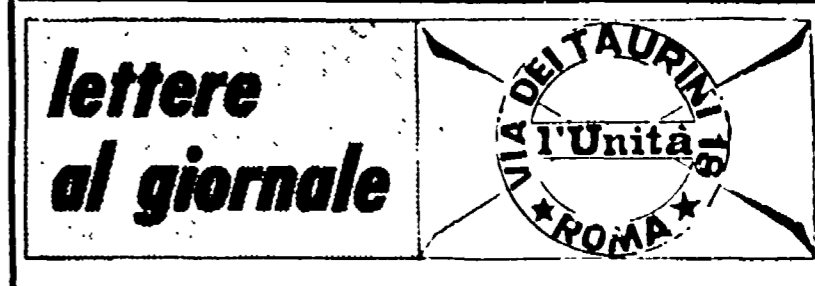
I rappresentanti del Comune negli enti locali

ANCONA, 22. Il Consiglio comunale di Ancona ha provveduto a nominare i suoi rappresentanti in diversi organismi provinciali e comunali.

Pesaro: preoccupazioni per le decisioni delle FF.SS.

Ordine del giorno del Consiglio contro i tagli dei «rami secchi»

Era stato presentato dal PSIUP - Verrebbero soppressi anche quattro importanti tronchi marchigiani - Interrogazione dei parlamentari comunisti



Portare davanti a fabbriche e chiese le foto dei partigiani decapitati nel Vietnam

Un lettore di Napoli, Antonio De Paola, ha scritto: che devo fare i lavoratori o disoccupati? Questa è una paradosso che si trova che preme con la delinquenza organizzata.

Ancona: un atteso provvedimento

Verso l'unificazione fra ATMA e Filovia

Accettate le proposte per l'avvio dell'operazione fra le due aziende pubbliche di trasporto anconetane

ANCONA, 22. Le prime proposte scaturite dall'incontro tra le commissioni degli amministratori comunali e provinciali incaricate dello studio sull'unificazione delle due aziende di trasporti pubblici di Ancona, ATMA e Filovia provinciale, sono state approvate dal Consiglio comunale di Ancona nel corso della sua ultima seduta.

Ancona

Interrogazione del PCI sui consigli degli Enti di sviluppo

I compagni onorevoli Antonini, Maschiella, Guidi, Coccia, Angelini, Mamenti, hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Agricoltura, Foreste e Pesca...

Camerino

La Resistenza e i quadri di Ponzi

Una recente mostra a Roma

CAMERINO, 22. Carlo Ponzi, alto giovane artista di Camerino, si è laureato in arte all'Accademia di Brera di Milano...

Camerino

Chi è che scrive falsità

Dalla morte del grande Stalin non avete fatto altro che scrivere sul giornale menzogne e falsità. L'Unità del 15 marzo ha parlato di un ministro travestito il discorso del compagno Fidel Castro...

Umbria

I socialisti abbandonano la Municipalizzata

Fugge da casa uno studente a causa di una punizione

TERNI, 22. Il PSU ha abbandonato la Azienda Servizi Municipalizzata di Terni. I socialisti hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti dell'amministrazione comunale...

Terni

Gli assegnatari dell'INA-Casa esasperati manifesteranno a Roma?

Si uniranno, probabilmente, agli assegnatari di altre città per protestare contro l'aumento degli affitti - L'incontro con il rappresentante del Comitato cittadino

TERNI, 22. «Siamo i rappresentanti di circa mille assegnatari di appartamenti INA-Casa, che con le due circolari interministeriali che portano la firma dei Ministri del lavoro e dei Lavori Pubblici dovranno subire un aumento del 30 per cento della quota di affitto...

Terni

UMBRIA - sport

Un derby deludente

L'atteso derby regionale della Santa Giuliana ha deciso un po' tutte le aspettative della vigilia. Meno una, la tradizione, che forse è imbatibile in compagnia della «Dinamica» nei confronti dello sport...

Terni

assistenza e previdenza

LE DUE FACCE DELLA DC SULLA QUESTIONE DELLE PENSIONI

Le lotte condotte dal lavoro per il diritto alla pensione hanno in comune la strenua difesa della libertà di contrattare il valore della retribuzione con ogni tendenza autoritaria e centralistica...

Ancona

Le iniziative previste per la settimana della sicurezza stradale

ANCONA, 22. In vista della Settimana della sicurezza stradale, indetta dal 24 marzo al 31 aprile prossimo, si è tenuta ad Ancona una riunione, presso la prefettura, per coordinare le iniziative prese in proposito.

Ancona

Assistenza e previdenza

Supplemento di pensione a titolari di pensione d'invalidità (N. Lahti - Forth) - Quali titoli per il pensionato? - Il diritto alla liquidazione del supplemento di pensione, la quale può essere concessa, ove si sia lavorato dopo il pensionamento...

Ancona

Assistenza e previdenza

Supplemento di pensione a titolari di pensione d'invalidità (N. Lahti - Forth) - Quali titoli per il pensionato? - Il diritto alla liquidazione del supplemento di pensione, la quale può essere concessa, ove si sia lavorato dopo il pensionamento...

Ancona

Assistenza e previdenza

Supplemento di pensione a titolari di pensione d'invalidità (N. Lahti - Forth) - Quali titoli per il pensionato? - Il diritto alla liquidazione del supplemento di pensione, la quale può essere concessa, ove si sia lavorato dopo il pensionamento...